

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro** (*di seguito denominato ANPAL*),  
rappresentata dal Presidente Domenico Parisi

e

**Associazione Bancaria Italiana** (*di seguito denominata ABI*), con sede centrale in Roma, Piazza del  
Gesù, 49, rappresentata dal Direttore Generale Giovanni Sabatini

“Rafforzare il rapporto tra il sistema istruzione, formazione  
e il mondo del lavoro”

## VISTO

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

La legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

La legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

La legge 30 ottobre 2008 n. 169, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e alla relativa circolare ministeriale n. 86 in attuazione della stessa;

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

La legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, comma 784-787;

Il D.M. 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

Le disposizioni di cui al capo V "Apprendistato", articoli 41-47, del Decreto Legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge del 10 dicembre 2014 n. 183";

Il D.M. 12 ottobre 2015, "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008, recante «Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori»;

Il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

I decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 contenenti i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, rispettivamente degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

Il decreto interministeriale del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'art. 2 commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", che definendo all'Allegato E gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e della terza missione, ha inserito la terza missione tra le attività istituzionali;

La Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57, "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

La direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65, "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

La direttiva del MIUR 16 gennaio 2012 n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

La direttiva del MIUR 16 gennaio 2012 n. 5, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

L'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016;

L'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento-reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" del 22 gennaio 2015;

L'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e orientamento" del 25 maggio 2017;

Il Piano Strategico Triennale delle attività di ANPAL e ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche attive per l'occupazione, di cui al Decreto direttoriale ANPAL del 7 agosto 2017, n. 269;

Il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e l'Agenzia Nazionale Politiche del lavoro del 12 ottobre 2017, per favorire l'integrazione fra il sistema dell'istruzione e formazione secondaria e il mondo del lavoro;



## TENUTO CONTO

del valore strategico che riveste la diffusione e il rilancio nel nostro Paese di una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione al pensiero creativo, all'innovatività, allo spirito di iniziativa e al lavoro di gruppo;

della necessità di far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro, in tutte le sue applicazioni, rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese;

della necessità, a tal fine, di favorire un maggiore collegamento tra il sistema di istruzione e formazione e il mondo del lavoro e di promuovere iniziative di orientamento scolastico e professionale;

dell'importanza che le istituzioni scolastiche e formative entrino in rapporto con il mondo produttivo, facendo leva sui talenti, sull'interesse e sulla capacità dei giovani di essere al passo con l'innovazione tecnica e tecnologica;

dell'importanza che i giovani siano in grado di sostenere, con il supporto delle istituzioni scolastiche e formative, la richiesta di aggiornamento e adeguamento continuo delle proprie competenze;

dell'impegno del MIUR a promuovere e sostenere iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e il sistema della domanda, offrendo a studenti e giovani opportunità formative per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza e processi di transizione istruzione, formazione e lavoro.

## PREMESSO CHE

### L'ANPAL:

- coordina la Rete nazionale composta dalle strutture regionali per le politiche attive del lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dalle agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, da ANPAL Servizi, dall'INAPP e dal sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e dagli altri istituti di istruzione secondaria superiore;
- coordina le politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione, mediante la definizione di strumenti e metodologie comuni in materia di politica attiva a supporto degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e la gestione di programmi operativi del fondo sociale europeo;
- intende avviare uno specifico intervento per supportare il sistema di istruzione e formazione nella costruzione e gestione di una stretta collaborazione con il sistema della domanda, al fine di potenziare processi di transizione istruzione, formazione e lavoro;
- opera mediante il supporto di ANPAL Servizi, con cui condivide il "Piano integrato ANPAL-ANPAL Servizi" inerente l'attuazione del Programma Operativo Nazionale FSE – Periodo 2014-2020 denominato "Sistemi per le politiche attive per l'occupazione" finalizzato allo sviluppo delle politiche di transizione istruzione, formazione e lavoro ed al potenziamento delle politiche dell'Alternanza scuola-lavoro, ora definiti "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";

PABI:

- è interessata a continuare a favorire e sostenere le politiche attive finalizzate alla transizione e inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;
- intende favorire ulteriormente politiche volte a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle competenze, ivi incluse quelle digitali, delle giovani generazioni;
- è impegnata, anche nei confronti delle giovani generazioni, nella promozione di percorsi di educazione finanziaria. A tal fine ha promosso la costituzione della “Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio” (FEDUF), che – nel perseguire i propri scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva – sviluppa e diffonde la conoscenza finanziaria ed economica, anche attraverso percorsi qualificati per le competenze trasversali e per orientamento (già “alternanza scuola-lavoro”), nell’ambito del Protocollo 26 febbraio 2016 stipulato con il MIUR;
- ritiene che l’attenzione ai fabbisogni del territorio e alle esigenze delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della Responsabilità Sociale, contribuendo allo sviluppo sociale e alla qualità della vita con iniziative concrete;
- il 29 gennaio 2018 ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali di settore un Verbale di accordo che sviluppa nuovi spazi di intervento del Fondo Nazionale per il Sostegno all’Occupazione (F.O.C.), costituito nel 2012 nell’ambito dell’Ente Bilaterale nazionale per il settore del credito (Enbicredito), includendo anche un intervento a favore delle imprese bancarie che realizzano progetti di alternanza scuola lavoro (ora denominata “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”) di qualità, in quanto caratterizzati anche dalla presenza di temi collegati all’educazione finanziaria, alla responsabilità sociale d’impresa e al ruolo delle Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e delle imprese;
- nell’ambito della contrattazione collettiva nazionale ha da tempo valorizzato l’apprendistato quale strumento privilegiato per l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, in quanto capace di assicurare stabilità al lavoro e di coniugare le esigenze delle imprese e dei lavoratori nell’acquisizione di competenze proficuamente utilizzabili;

In quest’ottica

- è interessata a favorire l’alternanza scuola lavoro, ora definita “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare l’apprendimento fondato sul saper fare;
- intende favorire, attraverso i soggetti rappresentati, il processo di integrazione tra il sistema della domanda e il sistema di istruzione e formazione, anche universitario;
- intende contribuire con la propria struttura organizzativa e le proprie professionalità a realizzare sinergie con il sistema di istruzione e formazione per sviluppare le competenze tecnico-professionali, tecnologiche, scientifiche e operative degli studenti;
- è al fianco delle istituzioni nella realizzazione di attività per la sensibilizzazione, promozione e implementazione di percorsi di alternanza e transizione istruzione, formazione e lavoro.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

*Oggetto*

ANPAL e ABI, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema della domanda e il sistema di istruzione e formazione, al fine di:

- coniugare le finalità educative del sistema dell’istruzione e della formazione con le esigenze del mondo produttivo del credito, nella prospettiva di una loro maggiore integrazione che consenta ai giovani

l'acquisizione di competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro;

- promuovere un rapporto strutturato e organico tra il mondo del lavoro e il sistema di istruzione e formazione attraverso la sensibilizzazione degli associati sui temi dell'alternanza scuola-lavoro, ora definita "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", e dell'inserimento dei giovani in percorsi di transizione istruzione, formazione e lavoro, anche con riferimento all'apprendistato.

## Art. 2

### *Impegni delle Parti*

Al fine di rendere i percorsi di cui all'articolo 1 quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, ANPAL e ABI si impegnano a:

- a) promuovere e diffondere la cultura dell'alternanza e degli altri strumenti della transizione istruzione, formazione e lavoro;
- b) diffondere le finalità dei percorsi di transizione e Alternanza Scuola e Lavoro (ora definiti "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento") presso gli associati, attraverso l'organizzazione di eventi, a livello nazionale e territoriale, di sensibilizzazione e di promozione del tema (seminari, workshop, tavole rotonde), con il coinvolgimento di testimoni privilegiati;
- c) promuovere la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche e valorizzarle in un'ottica di benchmarking;
- d) favorire il raccordo tra le Istituzioni formative e le imprese associate che si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- e) favorire la creazione di partnership e sostenere il potenziamento delle reti tra gli associati e le istituzioni formative;
- f) promuovere la contaminazione e la valorizzazione delle esperienze presso gli associati partendo, per esempio, dalla diffusione degli studi realizzati da ANPAL Servizi su domanda di lavoro e la condivisione di casi di successo;
- g) favorire la partecipazione di propri referenti e delle imprese associate ad attività di approfondimento sui mutamenti del mercato del lavoro anche con l'obiettivo di diffondere scenari e altre informazioni utili per sostenere l'adeguamento dell'offerta di istruzione e formazione e lo sviluppo dell'apprendistato.
- h) incontrarsi periodicamente per una verifica dello stato di attuazione del presente Protocollo.

Per dare attuazione agli impegni presi, le Parti definiranno una scheda operativa, che dettaglierà il piano di lavoro congiunto.

## Art. 3

### *Durata*

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Roma, 27 giugno 2019

**Associazione Bancaria Italiana**

*Il Direttore Generale*  
Giovanni Sabatini



**Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro**

*Il Presidente*  
Domenico Parisi

